

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 29 settembre 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquanta.

Discussione del disegno di legge S. 1094: Attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione (approvato dal Senato) (3599).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, osserva che il disegno di legge in discussione individua i principi fondamentali ai quali le regioni dovranno attenersi nel disciplinare le materie oggetto dell'articolo 122 della Carta fondamentale, come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 1999, al fine di consentire il superamento dell'attuale fase transitoria. Illustra, quindi, il contenuto del provvedimento, nel testo della Commissione, ricordando, in particolare, che vengono definite norme di principio concernenti, tra l'altro, il sistema di elezione del presidente, dei consiglieri e degli altri componenti le giunte regionali,

nonché i relativi casi di incompatibilità e di ineleggibilità. Auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge in esame.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, osserva che il disegno di legge in discussione offre un primo contributo al fine di avviare effettivamente l'attuazione, per la parte di competenza statale, della legge costituzionale n. 1 del 1999. Richiama quindi le modifiche introdotte nel testo dalla I Commissione della Camera, per alcuni aspetti migliorative della disciplina approvata dal Senato, che riprendono, tra l'altro, l'estensione delle competenze dei consigli regionali in materia di incompatibilità e di ineleggibilità del presidente, nonché il mantenimento delle funzioni dell'eletto fino alla pronuncia definitiva sui ricorsi in materia di incompatibilità ed ineleggibilità: auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge.

NUCCIO CARRARA, richiamato il dettato dell'articolo 122, primo comma, della Carta fondamentale, come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 1999, giudica ineludibile ed inderogabile l'approvazione del disegno di legge in discussione, che definisce i principi fondamentali ai quali le regioni devono uniformarsi nel disciplinare il sistema di elezione dei consiglieri, del presidente e dei componenti la giunta regionale, nonché i relativi casi di ineleggibilità e di incompatibilità. Auspica infine che le norme costituzionali vigenti in materia possano essere rivisitate nel senso di renderle più organiche e comprensibili, al fine di scongiurare eventuali conflitti istituzionali e possibili interpretazioni non univoche.

RICCARDO MARONE rileva che il testo del disegno di legge in discussione potrebbe essere ulteriormente migliorato, in particolare nel senso di disciplinare più puntualmente la materia relativa al conflitto di interessi, che rappresenta un aspetto dell'ineleggibilità. Riterrebbe altresì opportuno affidare ad un organo paritario la disciplina delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità dei consiglieri, del presidente e degli altri componenti la giunta regionale.

GIANCLAUDIO BRESSA, richiamata la difficoltà di definire una normativa di principio in materia elettorale, nel rispetto dell'autonomia statutaria delle regioni, esprime un giudizio sostanzialmente positivo sul testo in discussione; riterrebbe tuttavia opportuno disciplinare in maniera più puntuale la fattispecie del conflitto di interessi quale causa di ineleggibilità e fissare un limite al numero di mandati consecutivi del presidente della giunta regionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Modifiche al codice di procedura penale concernenti la Corte di cassazione (2754-bis ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, osserva che la proposta di legge in discussione, della quale illustra gli aspetti salienti, è volta a garantire una sollecita definizione dei ricorsi in Cassazione la cui infondatezza risulti palese in sede di

esame preliminare dei motivi proposti, ritiene che al testo della Commissione, segnatamente con riferimento all'articolo 5, potrebbero essere apportate ulteriori modifiche migliorative; manifesta altresì disponibilità a valutare con attenzione proposte emendative finalizzate a scongiurare il rischio di un possibile allungamento della durata dei procedimenti dinanzi alla Suprema Corte.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCESCO BONITO, nell'invitare il Governo ad assumere una chiara posizione politica sulla proposta di legge in discussione, che giudica sbagliata e particolarmente pericolosa, ritiene incomprensibili le ragioni per le quali si intende modificare la riforma promossa dal precedente Esecutivo di centrosinistra relativamente ai ricorsi presentati dinanzi alle sezioni penali della Corte di cassazione; sottolinea le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione, in particolare, delle disposizioni recate dagli articoli 2 e 5 del provvedimento, nel testo della Commissione, rileva altresì che la normativa in esame introduce inopinatamente una sorta di ulteriore grado di giudizio.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

FRANCESCO BONITO, nel sottolineare, infine, la necessità di salvaguardare il buon funzionamento della Corte di cassazione, riterrebbe opportuno il rinvio in Commissione della proposta di legge in esame.

GIUSEPPE FANFANI, nel condividere le argomentazioni svolte dal deputato Bonito, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione di talune disposizioni recate dalla proposta di legge in discussione; sottolinea pertanto la necessità di una riflessione più

approfondita ed organica sulla materia, in particolare relativamente alle ipotesi di modifica dell'istituto della inammissibilità, che appaiono ispirate a criteri contraddittori. Giudica, quindi, negativamente il mero richiamo all'articolo 178 e le modifiche all'articolo 47 del codice di procedura penale, di cui all'articolo 3 della proposta di legge nel testo della Commissione, nonché il disposto normativo dell'articolo 5.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, ribadisce l'opportunità e l'urgenza di modificare la normativa in materia di ricorso per cassazione e declaratoria di inammissibilità dell'impugnazione, richiamando altresì le ragioni che lo inducono a condividere, tra l'altro, la modifica dell'articolo 606 del codice di procedura penale nel senso indicato dall'articolo 2 della proposta di legge in discussione.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osserva che la proposta di legge in discussione, nel testo della Commissione, è opportunamente volta a ridurre il contenzioso pendente dinanzi alla Corte di cassazione, sottolinea l'opportunità di rendere più efficace il controllo della Suprema Corte sugli atti di diniego relativi all'ammissione di prove; manifestata altresì condivisione per le disposizioni recate dall'articolo 6, osserva che modificazioni migliorative del testo potranno essere apportate nel corso del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge S. 784-1140: Istituto di studi politici « San Pio V » di Roma (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (3856 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, *Relatore*, rilevato che la proposta di legge in discussione, della quale richiama il contenuto, intende garantire un riconoscimento giuridico all'attività svolta dall'istituto « San Pio V », ricorda che l'articolo 3 del provvedimento prevede, in suo favore, l'erogazione, a decorrere dall'anno 2003, di un contributo statale annuo pari a un milione 500 mila euro; nel sottolineare, inoltre, che la V Commissione esaminerà ulteriormente taluni aspetti di carattere meramente tecnico, auspica la sollecita approvazione della proposta di legge.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE FANFANI manifesta l'orientamento favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo alla proposta di legge in discussione, ricordando la meritoria attività svolta dall'Istituto « San Pio V ».

FEDERICO BRICOLO, ricordata la storica figura del sommo pontefice Pio V, richiama, in particolare, l'impegno da lui profuso, nel solco di una visione tradizionalista del culto cattolico, in particolare al fine di contrastare la diffusione della religione islamica; auspica, quindi, che l'istituto oggetto della proposta di legge in discussione promuova adeguatamente i valori dei quali il Santo Pontefice si è fatto portatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Assegnazione alla V Commissione, in sede referente, dei disegni di legge relativi al rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 2002 ed all'assestamento del bilancio dello Stato per il 2003.

(Vedi resoconto stenografico pag. 38).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia.

(Vedi resoconto stenografico pag. 38).

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha pre-

sentato alla Presidenza i disegni di legge nn. 4345 e 4346 di conversione dei decreti-legge nn. 271 e 272 del 2003.

I disegni di legge sono stati assegnati, rispettivamente, alle Commissioni VII e III in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 7 ottobre 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 39).

La seduta termina alle 18,40.